



COMUNE DI SIENA



MONTE
DEI PASCHI
DI SIENA
BANCA DAL 1472



„Carigo la vecchia e nova spoglia prendo“

Teatro dei Rinnovati

STAGIONE TEATRALE 2013-2014



FONDAZIONE TOSCANA SPETTACOLO

Teatro dei

STAGIONE TEATRALE 2013-2014



SIENA

Rinnovati



| prosa

| danza

| nuovaMente a teatro

| residenze

CALENDARIO

da giovedì 28 a sabato 30 novembre
EVA CONTRO EVA – prosa

sabato 7 dicembre
DIMMI CHE MI AMI – residenza artistica

da martedì 10 a giovedì 12 dicembre
IL RITORNO A CASA – prosa

martedì 17 dicembre
ILIADE – nuovaMente a teatro

da martedì 14 a giovedì 16 gennaio
SERVO PER DUE – prosa

mercoledì 22 gennaio
CARMEN – danza

venerdì 24 gennaio
LA VITA AGRÀ – nuovaMente a teatro

da martedì 28 a giovedì 30 gennaio
LE VOCI DI DENTRO – prosa

martedì 4 febbraio
DON CHISCIOTTE – danza

da venerdì 7 a domenica 9 febbraio
TI HO SPOSATO PER ALLEGRIA – prosa

martedì 11 febbraio
IL CONVEGNO – nuovaMente a teatro

sabato 15 febbraio
CANDY ORANGE – residenza artistica

da martedì 18 a giovedì 20 febbraio
IL DON GIOVANNI – prosa

martedì 25 febbraio
È ARRIVATO L'IMPRESARIO DA ... IN CERCA DI...
residenza artistica

da mercoledì 5 a venerdì 7 marzo
PENSO CHE UN SOGNO COSÌ... – prosa

domenica 9 marzo
FUTURA... BALLANDO CON LUCIO – danza

giovedì 13 marzo
GIULIO CESARE/Julius Caesar – nuovaMente a teatro

da venerdì 21 a domenica 23 marzo
NUDA PROPRIETÀ – prosa

venerdì 28 marzo
MADAMA BUTTERFLY'S SON – danza

inizio spettacoli ore 21.15

CALENDARIO ABBONATI PROSA

TURNO A

giovedì 28 novembre EVA CONTRO EVA
martedì 10 dicembre IL RITORNO A CASA
martedì 14 gennaio SERVO PER DUE
martedì 28 gennaio LE VOCI DI DENTRO
venerdì 7 febbraio TI HO SPOSATO PER ALLEGRIA
martedì 18 febbraio IL DON GIOVANNI
mercoledì 5 marzo PENSO CHE UN SOGNO COSÌ'...
venerdì 21 marzo NUDA PROPRIETA'

TURNO B

venerdì 29 novembre EVA CONTRO EVA
mercoledì 11 dicembre IL RITORNO A CASA
mercoledì 15 gennaio SERVO PER DUE
mercoledì 29 gennaio LE VOCI DI DENTRO
sabato 8 febbraio TI HO SPOSATO PER ALLEGRIA
mercoledì 19 febbraio IL DON GIOVANNI
giovedì 6 marzo PENSO CHE UN SOGNO COSÌ'...
sabato 22 marzo NUDA PROPRIETA'

TURNO C

sabato 30 novembre EVA CONTRO EVA
giovedì 12 dicembre IL RITORNO A CASA
giovedì 16 gennaio SERVO PER DUE
giovedì 30 gennaio LE VOCI DI DENTRO
domenica 9 febbraio TI HO SPOSATO PER ALLEGRIA
giovedì 20 febbraio IL DON GIOVANNI
venerdì 7 marzo PENSO CHE UN SOGNO COSÌ'...
domenica 23 marzo NUDA PROPRIETA'



Teatro dei Rinnovati

prosa



da giovedì 28 a sabato 30 novembre

Pamela Villoresi, Romina Mondello, Luigi Diberti
e con Massimiliano Franciosa

EVA CONTRO EVA

di Mary Orr

versione italiana di Maurizio Panici e Marzia G. Lea Pacella
regia Maurizio Panici

con Maurizio Panici, Silvia Budri Da Maren, Giulia Weber

scene Giorgio Gori

costumi Lucia Mariani

musiche Stefano Saletti

luci Emiliano Pona

*produzione Associazione Teatrale Pistoiese/Artè Teatro Stabile
d'Innovazione/La Versiliana Festival*

Talent-show ante litteram. Ma con una buona dose di cattiveria in più. Questo è *Eva contro Eva*, già film cult negli anni '50, con una memorabile Bette Davis. Tutto ruota intorno a un'attrice famosa che fa l'errore di scegliersi, come segretaria, una ragazzina di talento che ne conosce a memoria la carriera. Con una escalation di inganni mascherati e sotterfugi eleganti, l'amabile ragazza scalza l'attrice affermata e ne prende il posto sul podio delle celebrità, ben presto minacciata a sua volta da una nuova Eva. Portando in scena *Eva contro Eva* si mette la lente d'ingrandimento su esseri umani che si contendono come mendicanti un attimo di celebrità, generazioni diverse che si scannano per un posto sotto i riflettori. Cos'è la lotta per il palcoscenico se non lo specchio di una società nelle sue piccolezze, ambizioni, nel suo desiderio di riconoscimento sociale e soprattutto - tema di grandissima attualità - alla ricerca di visibilità?

durata: 2h

prosa



da martedì 10 a giovedì 12 dicembre

Paolo Graziosi

IL RITORNO A CASA

di Harold Pinter

traduzione Alessandra Serra

regia Peter Stein

con Alessandro Averone, Elia Schilton,

Rosario Lisma, Andrea Nicolini, Arianna Scommegna

scenografia Ferdinand Woegerbauer

costumi Anna Maria Heinrich

luci Roberto Innocenti

assistente alla regia Carlo Bellamio

produzione Teatro Metastasio Stabile della Toscana/Spoleto56

Festival dei 2Mondi

Harold Pinter e Peter Stein: due nomi che, da soli, basterebbero a garanzia assoluta di qualità. Due pietre miliari della scena contemporanea si incontrano in uno spettacolo che non può che suscitare un altissimo interesse: nei suoi oltre quarant'anni di carriera il grande maestro tedesco ha messo in scena di tutto, dai classici ai contemporanei, ma stavolta ha scelto di realizzare un personale "sogno di gioventù" e affrontare il cupo universo del premio Nobel inglese. Questo *Ritorno a casa* è ambientato in un mondo cupo, chiuso, maschio-dominante, nel quale un'unica figura femminile irrompe a sconvolgere l'equilibrio dando vita a un infernale gioco delle parti, nel quale la donna diventa oggetto di desiderio dell'uomo fattosi bestia. Uno spettacolo che chiede solo di essere guardato con il fiato sospeso, abbandonati nelle sapienti mani dell'autore e del regista.

durata: 2h 40'

prosa



da martedì 14 a giovedì 16 gennaio

Pierfrancesco Favino
gli attori del Gruppo Danny Rose

SERVO PER DUE *(One Man Two Guvnors)*

di Richard Bean

liberamente tratto da *Il servitore di due padroni* di Carlo Goldoni
traduzione e adattamento Pierfrancesco Favino, Paolo Sassanelli,
Marit Nissen, Simonetta Solder

regia Pierfrancesco Favino e Paolo Sassanelli

elaborazioni musicali a cura dell'orchestra Musica da Ripostiglio

scene Luigi Ferrigno

costumi Alessandro Lai

luci Cesare Accetta

*produzione Gli Ipocriti/Associazione REP la Compagnia di Repertorio con
la partecipazione della Fondazione Teatro della Pergola di Firenze*

L'Italia ha fatto vari regali al mondo. Fra questi, insieme all'opera lirica, c'è la Commedia dell'Arte. Non può non suscitare interesse, allora, la scommessa ardua di questo giovanissimo gruppo romano che da mesi lavora dentro il Teatro Ambra Jovinelli per creare una moderna nuova versione proprio del teatro di Arlecchino. Non si stupiscano gli intenditori, non storcano il naso gli studiosi: in questo new-styling tutto è rivisto e corretto. Siamo negli anni Trenta in riviera romagnola, fra disoccupati e malavitosi, poliziotti e spioni. Di certo sopravvive lo spirito caustico della Commedia antica, con un gioco di comicità tragica che è in primo luogo un grande gioco teatrale. A farne da arbitri due attori amatissimi come Paolo Sassanelli e Pierfrancesco Favino, con quest'ultimo che salta gli indugi e prende il ruolo di Arlecchino. Chi non è curioso, signori, è solo prevenuto. E i prevenuti, si sa, non si divertono.

durata: lo spettacolo debutta nel corso della stagione

prosa



da martedì 28 a giovedì 30 gennaio

Toni Servillo, Peppe Servillo

LE VOCI DI DENTRO

di Eduardo De Filippo

regia Toni Servillo

con Gigio Morra, Betti Pedrazzi

scene Lino Fiorito

costumi Ortensia De Francesco

luci Cesare Accetta

suono Daghi Rondanini

aiuto regia Costanza Boccardi

foto di scena Fabio Esposito

*produzione Teatri Uniti/Piccolo Teatro di Milano-Teatro d'Europa/
Teatro di Roma*

Ci sono molti modi per fare teatro civile, cosiddetto "d'impegno". Uno di questi modi, senza dubbio, lo ha scelto da molti anni Toni Servillo, che nonostante i suoi continui impegni cinematografici, non abdica alla missione di girare in lungo e largo l'Italia dei teatri con spettacoli di altissimo valore artistico. Dopo una trionfale tournée internazionale con il "Goldoni della Villeggiatura", ecco adesso tornare in scena uno dei più intriganti ed enigmatici capolavori di Eduardo De Filippo. Quasi un thriller dell'anima, un Alfred Hitchcock teatrale in cui non distinguiamo il confine fra sogno e realtà, visione ed esperienza: l'uccisione di un amico, sognata dal protagonista Alberto Saporito, innesta un vortice di sospetti e di violente accuse, in quella che Servillo stesso ribattezza "un'atomizzazione della coscienza sporca". Se si aggiunge che la commedia di Eduardo ha per sfondo lo sfacelo morale dell'Italia del dopoguerra è chiaro che ogni altra parola diventa superflua: Servillo porta in scena il nostro tempo, la nostra incertezza, la nostra cattiveria di un Occidente al tracollo.

durata: 1h 45'

prosa



da venerdì 7 a domenica 9 febbraio

Chiara Francini, Emanuele Salce

TI HO SPOSATO PER ALLEGRIA

di Natalia Ginzburg
regia Piero Maccarinelli
con Anita Bartolucci
scene Paola Comencini
produzione *ErreTiTeatro30*

Quanto conta l'amore nel matrimonio? *Ti ho sposato per allegria* è la prima commedia di Natalia Ginzburg, del 1965, pensata per Adriana Asti. Divertente e leggera, almeno in apparenza, tratteggia il rapporto tra Pietro, avvocato di famiglia borghese che ha ritenuto giunto il momento di sposarsi, e Giuliana, una giovane ragazza assai semplice e con alle spalle una vita un po' sbandata. I due si conoscono da appena un mese, sono sposati da una settimana e già si accorgono che le loro vite non sono un granché conciliabili, situazione resa ancor più evidente dall'arrivo della madre di Pietro nella casa della giovane coppia. Un testo in cui non mancano situazioni esilaranti, ma in cui trovano spazio riflessioni profonde su ciò che sta alla base del rapporto di coppia, sull'aborto, la morte e la capacità di affrontare la vita a volte anche con leggerezza. L'allegria di Giuliana si rivelerà infatti l'elemento fondante del loro solido matrimonio.

durata: lo spettacolo debutta nel corso della stagione

prosa



da martedì 18 a giovedì 20 febbraio

Filippo Timi

IL DON GIOVANNI

vivere è un abuso, mai un diritto

regia e scena Filippo Timi

con Umberto Petranca, Alexandre Styker, Marina Rocco,

Elena Lietti, Lucia Mascino, Roberto Laureri,

Matteo De Blasio, Fulvio Accogli

costumi Fabio Zambenardi

regista assistente Fabio Cherstich

luci Gigi Saccomandi

suono Beppe Pellicciari

in collaborazione con Lawrence Steele

produzione Teatro Franco Parenti/Teatro Stabile dell'Umbria

Anarchia creativa. Potrebbe essere questo il sottotitolo perenne di ogni spettacolo che vede coinvolto Filippo Timi. Di lui si può dire tutto tranne che non sia imprevedibile, vulcanico e spiazzante. Non è ancora esaurita l'eco del suo Amleto iconoclasta, ed ecco ai nastri di partenza una nuova incendiaria rivisitazione del *Don Giovanni*. Scordatevi Mozart, dimenticatevi Molière: questo è solo Filippo Timi, pronto a danzare irriverente con Amore e Morte, gridando in faccia all'uno e all'altra, ridendo senza pudore e senza limite, spingendo sempre il gioco all'eccesso. Chi lo ha già frequentato conosce la provocazione, chi non lo ha ancora fatto, si prepari a divorziare dall'ovvio: lui gioca in scena da battitore libero, audace e capace, autorizzandosi da solo e senza clausole. Inferno e Paradiso del teatro: aspettiamoci di tutto, lo ameremo e lo odieremo. In fin dei conti è Don Giovanni. In tutti i sensi.

durata: 3h

prosa



da mercoledì 5 a venerdì 7 marzo

Giuseppe Fiorello

PENSO CHE UN SOGNO COSÌ...

di Giuseppe Fiorello e Vittorio Moroni

regia Giampiero Solari

foto Gianmarco Chieragato

produzione Nuovo Teatro/Ibla Film

Dopo il grande successo televisivo di *Volare - La grande storia di Domenico Modugno*, Giuseppe Fiorello porta, anche sul palcoscenico, la vita dell'artista più amato e che più di ogni altro ha accompagnato il boom economico italiano, esportandolo all'estero, condizionando costumi, modi di pensare e dando speranza a intere generazioni. È la storia di un giovane meridionale che abbandona la propria terra, sfida il destino, si dirige a Roma per realizzare un sogno e ci riesce; il desiderio comune di tanti ragazzi anche dei giorni nostri che scommettono sulla fortuna e sul proprio talento in cerca di una vita migliore. Lo spettacolo è anche l'occasione per Giuseppe Fiorello di narrare episodi, vicende, fatti lontani, ricordi e tanti personaggi di un periodo magico, contraddittorio, e forse più felice.

durata: lo spettacolo debutta nel corso della stagione

prosa



da venerdì 21 a domenica 23 marzo

Lella Costa, Paolo Calabresi

NUDA PROPRIETÀ

di Lidia Ravera

regia Emanuela Giordano

con Claudia Gusmano e Marco Palvetti

scene Francesco Ghisu

musiche Antonio Di Pofi

produzione La Contemporanea/Mismaonda

Si potrebbe dire che non è mai troppo tardi per innamorarsi. Ma non è questo che il testo di Lidia Ravera, affermata scrittrice contemporanea, vuol davvero raccontarci. Non è mai tardi per essere liberi. Ecco, sì, meglio. E che l'occasione sia creata da una sessantenne che vende il proprio appartamento in nuda proprietà, o da un sessantenne psicanalista sfrattato del piano terra, poco importa. I due si incontrano e si innamorano, lui della vitalità coraggiosa di lei, lei dell'intelligenza e dell'ironia di lui. Come antidoti naturali delle rispettive fragilità, decidono di vivere insieme tutto quello che c'è da vivere, affrontando le difficoltà e insegnandosi a vicenda a ridere delle proprie paure e a godere di quello che si è. La bravura di Lella Costa e Paolo Calabresi è eccezionale e poliedrica: garanzia di quel miracolo teatrale che ti fa ridere e piangere, con la leggerezza delle grandi scoperte.

durata: lo spettacolo debutta nel corso della stagione

danza



mercoledì 22 gennaio

CARMEN

ispirato all'omonimo racconto di Prosper Mérimée
soggetto, coreografia e luci Antonio Gades e Carlos Saura
scene Antonio Saura
musica Gades, Solera Freire, Georges Bizet *Carmen*, Manuel
Penella *El gato Montes* e José Ortega Heredia/Federico
García Lorca *Verde que te quiero verde*
musica registrata Orchestra della Suisse Romande diretta
da Thomas Schippers
con Regina Resnik, Mario del Monaco e Tom Krause
produzione *Compañía Antonio Gades/ATER Associazione
Teatrale Emilia Romagna*

Carmen è fascino e intraprendenza, ma nessuno meglio di Gades e Saura poteva esprimerne i lati più complessi e originari. Nella loro pièce Carmen torna in Spagna, non come affascinante libertina, ma come donna libera e consapevole di ciò che vuole e della propria classe sociale. Grazie alle potenti coreografie di Antonio Gades e alla forza scenica delle immagini registiche di Carlos Saura, la *Carmen* di Mérimée viene liberata dalla partitura di Bizet per tornare ad esprimersi anche sulla musica flamenca ed i colori dell'Andalusia. Antonio Gades e la sua Compagnia sono un pilastro della danza spagnola e flamenca, Saura è maestro di fotografia e regia. Le scene corali sono potenti, è un popolo intero a muoversi, a esprimere fierezza e passionalità. Carmen è una donna forte e sensuale, ma non frivola né sedotta, è una donna che sceglie chi amare, prima di tutto la sua libertà. Una storia che recupera la sua terra, una donna che rivela nuove profondità, una passionalità che travolge.

durata: 1h 40'

danza



martedì 4 febbraio

DON CHISCIOTTE

balletto in un prologo e tre atti ispirato al romanzo
di M. de Cervantes

musica Ludwig Minkus

coreografia M. Petipa, A. Gorsky

libretto Marius Petipa

scene e costumi Lev Solodovnikov

corpo di ballo e solisti del Russian National Ballet

diretto da Sergej Radchenko

produzione Russian National Ballet/Live Arts Management

Nel 1808 Charles Didelot, ritenuto il padre del balletto russo, allesti a San Pietroburgo per la prima volta un *Don Chisciotte*. A distanza di oltre due secoli, è ora il Russian National Ballet a regalarci la magia iridescente delle folli e sconsiderate avventure dei due inconsapevoli eroi spagnoli, nella versione di libretto di Marius Petipa e nel portentoso e straordinario apparato scenico e costumistico di Lev Solodovnikov. Peripezie e vicissitudini che, attraverso la leggerezza della danza e la tsunamica forza del movimento che è eleganza e precisione a un tempo, ci raccontano come l'avventura non sia mai finita e come, tra le irriverenti pale dei mulini, si intraveda - costante, mai svanito - il miraggio agognato e sognato di Dulcinea (e di ciò che rappresenta).

durata: 2h

danza



domenica 9 marzo

FUTURA *ballando con Lucio*

regia Giampiero Solari

coreografie Roberto Castello

colonna sonora realizzata da Roberto Costa su musiche di Lucio Dalla
con Regina Resnik, Mario del Monaco e Tom Krause

produzione Balletto di Roma

“Chissà, chissà domani”. Così comincia il testo della canzone di Lucio Dalla *Futura*, la storia di due amanti di Berlino Est e di Berlino Ovest che sognano di avere una figlia. Una poesia in musica che oggi dà il titolo e il mood allo spettacolo firmato da Roberto Castello (coreografo) e Giampiero Solari (regista). Un omaggio a Dalla, artista e uomo, alla sua poetica visionaria con cui ha raccontato il mondo che lo circondava, la fragilità della vita, i sentimenti, le contraddizioni della società con i suoi personaggi semplici. In un percorso che attraversa sogni, pensieri, immagini e parole del grande cantautore scomparso, Castello, con il Balletto di Roma, dà corpo, colore e movimento alle emozioni delle indimenticabili canzoni. Ne scaturisce un affresco ricco dei personaggi della musica di Dalla che ripercorre, grazie al lavoro dell'amico Roberto Costa (storico arrangiatore), le tracce più significative della sua lunga carriera.

durata: lo spettacolo debutta nel corso della stagione

danza



venerdì 28 marzo

MADAME BUTTERFLY'S SON

coreografia Walter Matteini e Ina Broeckx

musica Giacomo Puccini

con inserti musicali di Max Richter, David Darling, Philip Glass,
Beethoven, Haendel

interpreti Ina Broeckx, Kayla May Corbin, Maria Focaraccio,
Stephanie Cyr, Ermo Dako, Julio Cesar Quintanilla Garcia,
Valerio Iurato, Armando Rossi

scene Walter Matteini, Ina Broeckx

costumi Ina Broeckx

realizzazione costumi Cristina Biondi

luci Bruno Ciulli

produzione Imperfect Dancers Company

Attraverso immagini di una forza e una potenza disarmanti, e sapientemente innestando nel tessuto musicale originario azzardi eterogenei di varia derivazione – da Max Richter a David Darling, da Philip Glass ad Haendel, passando per Beethoven – la Imperfect Dancers Company – nell'ideazione e coreografia di Walter Matteini ed Ina Broeckx – ci regala un racconto sospeso e teso alla ricerca di quel passato che ci è necessario conoscere e possedere per l'accesso al futuro. Ipotetico prosieguito dell'opera pucciniana, *Madame Butterfly's son* ci consegna l'atmosfera di un tentativo di perlustrazione insieme incerto e smanioso di quel tempo accaduto di cui poco si ricorda – vaghe reminiscenze, qualche brandello – ma al quale con incontrollabile urgenza si ha bisogno di tornare ad accedere. Per immaginare e allo stesso tempo confermare che senza un prima – dal quale non possiamo prescindere – non ci è dato di possedere neanche un poi.

durata: 50'

nuovaMente a teatro



Teatro dei Rozzi
martedì 17 dicembre

ILIADE

da Omero

adattamento e regia Maria Grazia Cipriani

con Giovanni Balzaretti, Nenè Barini, Nicolò Belliti, Andrea Jonathan

Bertolai, Elsa Bossi, Fabio Pappacena, Giacomo Pecchia, Antonio

Pomponio, Giacomo Vezzani

scene e costumi Graziano Gregori

suono Hubert Westkemper

produzione Teatro del Carretto

C'è una Bibbia laica, accanto a quella religiosa che è architrave di tutto l'occidente e che ognuno di noi ne ha dentro un pezzo. Questo *Antico Testamento* è stato scritto da una schiera di poeti che per tradizione chiamiamo *Omero*. In uno spettacolo storico, il Teatro Del Carretto riesce ad evocare la portata universale dell'*Iliade*, con una semplicità che ci rimanda immediatamente al sacro, al rituale e al liturgico. Eppure non v'è qui niente di raccontato: tutto avviene dall'incontro di musiche, luci, parole, gesti e macchinari meravigliosi, da cui scaturiscono a fontana visioni e suggestioni su uomini, dei e semidei. E se l'uccisione di una pecora inaugura lo spettacolo, esso non mancherà di aprire il suo ventaglio ben oltre la violenza, parlandoci di profezie, amori, inganni, amicizie e coraggio. Buona *Bibbia* a tutti.

durata: 1h 30'

lo spettacolo è replicato per le scuole alle ore 10

nuovaMente a teatro



Teatro dei Rozzi
venerdì 24 gennaio

Angelo Romagnoli, Rita Felicetti e Claudia Pinzauti

LA VITA AGRA

liberamente ispirato all'opera di Luciano Bianciardi

testo Gianni Farina/Angelo Romagnoli

musiche Stefano De Ponti

regia Gianni Farina

assistente alla regia Consuelo Battiston

costumi Marco Caboni

produzione La Corte Ospitale

Nel capitolo secondo del progetto mirato a ridar voce alla produzione dello scrittore grossetano, Giovanni Farina e Angelo Romagnoli scelgono di portare in scena il capolavoro autobiografico di Bianciardi. Il testo si apre con il crollo di una miniera nel quale perdono la vita molti operai: da qui la decisione del protagonista/scrittore di trasferirsi a Milano per compiere una sorta di "vendetta sociale". Nel frattempo la vita incalza, nascono contrasti con i "compagni vendicatori", i problemi si sommano fino a fiaccare lo spirito anarchico di un uomo ridotto a dover fare i conti con lo sbancamento del lunario. Questa la storia, consegnata alla memoria comune da un'interpretazione cinematografica di Tognazzi, ma in questa rilettura si vuole andare oltre: mitizzare il protagonista andando a sovrapporre alla sua storia quella del dottor Faust. La filigrana dell'eroe romantico carica così la vicenda umana di oscuri sostrati, trasformandosi nella parabola di un uomo che, pur di tirare avanti, vende la propria anima ad un Mefistofele vestito da Società Civile, meno appariscente, ma non meno insidioso.

durata: 1h 20'

nuovaMente a teatro



Teatro dei Rozzi
martedì 11 febbraio

IL CONVEGNO

regia Emanuele Valenti

con Mirko Calemme, Giuseppina Cervizzi, Christian Gioso,
Vincenzo Salzano, Valeria Pollice, Emanuele Valenti, Gianni Vastarella
collaborazione artistica Antonio Calone, Marina Dammacco

produzione Compagnia Punta Corsara

spettacolo vincitore premio In-Box 2013

Una periferia è ombra. Una periferia è degrado e disagio da curare, è il terreno incolto dove si potrebbero concretizzare progetti nuovi di crescita o sviluppo, ma che più spesso diventa oggetto di promesse strumentali e chiacchiere sterili. Mentre le necessità reali restano dietro le quinte, i riflettori sono puntati su politicanti ingiacchettati e melliflui tipi umani. Nel sobborgo napoletano di Scampia (quello di *Gomorra*, per intenderci) nasce un'azione teatrale con le voci di Karl Valentin, Achille Campanile, Rem Koolhaas, Kurt Vonnegut che i ragazzi di Punta Corsara, guidati dalla regia di Emanuele Valenti, mescolano ad esperienze quotidiane e vissuti reali. La Compagnia, che ha già portato in giro per l'Italia progetti di successo, dà voce alla propria terra e ne urla la violenza, i bisogni esasperati, un'amministrazione di farsa. Il teatro si fa critica di se stesso con ironia affilata e denuncia bruciante, la realtà urgente resta fuori dal convegno.

durata: 45'

nuovaMente a teatro



Teatro dei Rozzi
giovedì 13 marzo

GIULIO CESARE/JULIUS CAESAR

di William Shakespeare
adattamento Vincenzo Manna e Andrea Baracco
regia Andrea Baracco
con Giandomenico Cupaiuolo, Roberto Manzi, Ersilia Lombardo,
Lucas Waldem Zanforlini, Livia Castiglioni, Gabriele Portoghese
foto Giuseppe di Stefano
scene Arcangela di Lorenzo
consulente ai costumi Mariano Tufano
disegno luci Javier Delle Monache
regista assistente Malvina Giordana
produzione 369gradi - Lungta Film/Teatro di Roma

Il *Giulio Cesare* di Andrea Baracco (selezionato nel 2012 dal Globe Theatre di Londra per il Festival "Globe to Globe") rilegge il dramma storico di Shakespeare mettendo in risalto quelle tematiche universali che ne fanno, ancora oggi, un capolavoro del teatro di tutti i tempi. A partire dalla insopprimibile necessità che hanno quei romani di duemila anni fa, trentenni e quarantenni, di sovvertire un potere malato in stallo per liberare un nuovo ordine delle cose attraverso l'azione rivoluzionaria. Con la veemenza di un bisogno impellente e radicale che non sa valutare conseguenze ed esiti, Bruto – interpretato da Giandomenico Cupaiuolo – e Cassio – Roberto Manzi – ordiscono il motore della congiura e segnano il crollo di una società già ripiegata sul proprio fallimento. Esiste un altro modo diverso dalla violenza efferata per uscire dalla crisi? Il potere da abbattere è il fulcro di tutte le responsabilità o un capro espiatorio? Cosa resta dell'uomo dopo la furia assassina e il rito della vendetta?

durata: 2h 15'

residenze



sabato 7 dicembre

DIMMI CHE MI AMI

coreografie Simona Cieri

soggetto Rosanna Cieri

musica originale Daniele Sepe

danzatori Veronica Abate, Martina Agricoli, Andrè Alma,

Maurizio Cannalire, Simona Gori

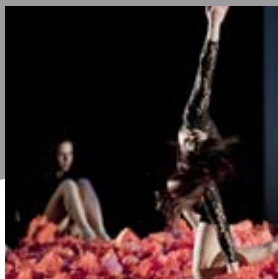
regia Rosanna e Simona Cieri

produzione Motus danza

Sentire, sentirsi. Senza dover correre, senza dover fare, senza scappare, senza distrarsi. Avere la forza di percepire i propri limiti, accettare il disorientamento e costruire su questo. La danza di Simona Cieri è ricerca, studio del movimento, ma è prima di tutto desiderio di comunicare con se stessi ed imparare ad amare anche gli ostacoli del corpo, del non conosciuto. Sulla musica originale di Daniele Sepe, i ballerini disegnano un percorso di auto-svelamento. Abbandonare l'illusione del controllo razionale, cadere nell'incertezza di movimenti confusi e precari, per scoprire che si può amare di più e con una speranza rifondata. Grazie alle contaminazioni con il teatro, il mimo, il jazz e la danza contemporanea, la Cieri ha trovato una via espressiva per comunicare, per uscire dalla disgregazione contemporanea, spontaneamente, a partire dai gesti. Un invito ad ascoltare, a sentirsi, per scoprirsi magari meno spaventati.

durata: lo spettacolo debutta nel corso della stagione

residenze



sabato 15 febbraio

CANDY ORANGE

coreografia Francesca Selva

soggetto e messa in scena Marcello Valassina

con Sara Mancini, Melania Pellegrino, Micaela Viscardi

produzione Compagnia Francesca Selva/Consorzio Coreografi Danza

D'Autore/Festival Oriente Occidente

con il contributo del Ministero per i Beni e Le Attività Culturali
e Regione Toscana

Candy Orange completa la trilogia *Orange Juice*, un progetto che coinvolge ballerini di espressività forte e variegata, per un catalogo di forme espressive inesauribili. In scena è la vita, i suoi colori, la possibilità di pescare come da un cesto di caramelle, scartare, assaggiare, incontrare sapori dolcissimi o gusti da buttare. E poi poter ricominciare, perché la vita offre sempre la possibilità di continuare a giocare. Dopo il successo di *Bitter Orange* e *Sweet Orange*, il Teatro dei Rinnovati di Siena torna a promuovere la danza e il lavoro di ricerca della Compagnia Francesca Selva, che ha saputo sviluppare su radici classiche uno stile di danza personale e ricchissimo, coinvolgendo esperienze artistiche diverse, dai video alla fotografia alla sperimentazione musicale, per creare narrazioni originali, emotivamente pure ed altamente evocative.

durata: 1h

residenze



Teatro dei Rozzi
martedì 25 febbraio

È ARRIVATO L'IMPRESARIO DA ... IN CERCA DI ...

tratto da *L'impresario delle Smirne* di Carlo Goldoni
produzione Associazione Culturale Sobborghi

Oggi, si sa, in epoca di reality show, tutti vogliono apparire, tutti pretendono di avere un ruolo sul gran palco della tv. Tre secoli fa, Goldoni dedicava una commedia irresistibile al caravanserraglio di una sgangherata tournée in terra turca, dove tutti scalpitano per avere una parte. Questa vicenda esemplare diventa uno specchio divertente e rivelatore di quello che si può imparare su noi stessi e i nostri "vizietti sociali". Ma poiché il teatro è narrazione e rappresentazione, ma anche e soprattutto luogo di incontro e coscienza sociale, l'Associazione Culturale Sobborghi fa del capolavoro di Goldoni la base per un nuovo progetto di educazione all'espressività: grazie ad anni di esperienza di laboratori nelle strutture carcerarie, con attori che non lo sono di professione ma per sperimentazione. Questa associazione riesce a porre un accento speciale su alcune tematiche della commedia: che ruolo hanno le nostre aspettative nella possibilità di crescere e migliorarsi? Quanto siamo dipendenti dal bisogno di riconoscimento, di un ruolo, e quanto abbiamo piuttosto a cuore quello che siamo realmente e possiamo essere? Buon viaggio. In voi stessi.

durata: lo spettacolo debutta nel corso della stagione



BIGLIETTERIA

ABBONAMENTI

abbonamento prosa turni a - b - c (n° 8 spettacoli)

platea I settore	€ 158	€ 143 R	€ 123 RG
platea II settore	€ 138	€ 128 R	€ 105 RG
palchi centrali	€ 138	€ 128 R	€ 105 RG
palchi laterali	€ 85	€ 78 R	€ 60 RG

R= ridotto ultra65enni

RG= ridotto giovani fino a 29 anni

abbonamento danza (n° 4 spettacoli)

platea e palchi centrali	€ 55	€ 43 R
palchi laterali	€ 32	€ 24 R

R= ridotto ultra65enni e giovani fino a 29 anni

abbonamento nuovaMente a teatro (n° 4 spettacoli)

platea e palchi centrali	€ 55	€ 43 R
palchi laterali	€ 32	€ 24 R

R= ridotto ultra65enni e giovani fino a 29 anni

abbonamento speciale studenti

8 spettacoli di prosa, 4 spettacoli nuovaMente a Teatro, 4 spettacoli di danza
€ 75

(per tutti gli spettacoli è valido solo il IV ordine di palchi al Teatro dei Rinnovati
ed i posti di palco laterale al Teatro dei Rozzi)

valido per studenti fino a 29 anni

CAMPAGNA ABBONAMENTI **biglietteria del Teatro dei Rinnovati**

conferme abbonamenti

Dal 1° al 15 ottobre 2013 riconferme degli abbonati alla scorsa stagione teatrale (le modalità delle riconferme verranno comunicate con lettera ai singoli abbonati) Si ricorda che non viene effettuata la riconferma degli abbonamenti speciale studenti

abbonamento *speciale studenti*

11 e 12 novembre 2013 dalle ore 16 alle ore 21

cambi turno/posto abbonati stagione prosa e danza e, solo per gli abbonati stagione nuovaMente a teatro 2012/2013, vendita abbonamenti per il Teatro dei Rozzi

13 novembre 2013 dalle ore 16 alle ore 20

vendita *nuovi abbonamenti prosa, danza e nuovaMente a teatro*

14/15/16 novembre 2013 dalle ore 16 alle ore 21

Gli abbonamenti sono nominativi.

Ogni abbonato potrà essere titolare di un solo abbonamento e sul tagliando verrà stampato il nome e il cognome dell'intestatario.

Ogni persona può acquistare fino a 5 abbonamenti. Per ogni abbonamento deve essere fornito nome, recapito, telefono ed eventuale indirizzo di posta elettronica dell'intestatario per consentire alla Direzione del Teatro di effettuare con rapidità tutte le comunicazioni riguardanti spettacoli e abbonamenti.

cambi turno per singoli spettacoli

Agli abbonati che non possono assistere allo spettacolo nel giorno del loro turno è consentito effettuare (anche tramite delegato) un cambio di data recandosi alla biglietteria del teatro muniti dell'abbonamento. Non è possibile effettuare i cambi di turno telefonicamente. Il costo di tale operazione è di € 2.

Il cambio è assicurato a coloro che si recheranno in biglietteria dalle 16 alle 17 del giorno precedente il primo spettacolo, fuori da tale orario il cambio è comunque possibile, ma la Direzione del Teatro non è in grado di garantire la disponibilità dei posti, essendo iniziata la vendita al pubblico dei biglietti residui.

Solo in caso di reale impedimento a recarsi in biglietteria, l'abbonato può contattare l'Ufficio competente che fornirà tutte le indicazioni per formalizzare la messa in disponibilità del posto. Successivamente l'abbonato dovrà recarsi in biglietteria per individuare un posto in un turno diverso pur consapevole dell'eventualità di non trovare alcuna disponibilità. In tal caso non si conserverà alcun diritto sul posto occupato in abbonamento e nulla sarà dovuto da parte dell'Amministrazione. La Direzione precisa che l'assegnazione del posto avviene secondo disponibilità e che quindi il posto cambiato può essere anche di settore diverso, ma comunque di costo non superiore a quello dell'abbonamento.

BIGLIETTI

biglietti spettacoli prosa

platea I settore	€ 23	€ 21 R/RG	
platea II settore	€ 20	€ 19 R/RG	
palchi centrali	€ 20	€ 19 R/RG	
palchi laterali	€ 13	€ 12 R	€ 8 RG
palchi IV ordine	€ 8		€ 5 RG

R= ridotto ultra65enni e soci Unicoop Firenze

RG= ridotto giovani fino a 29 anni

biglietto ridotto progetto scuole per gli spettacoli di prosa, danza e nuovaMente a teatro

posto unico € 5

biglietti spettacoli danza, nuovaMente a teatro e residenze

platea e palchi centrali	€ 18	€ 15 R/RG	
palchi laterali	€ 12	€ 10 R	€ 6 RG
palchi IV ordine/loggione	€ 7		€ 5 RG

R= ridotto ultra65enni e soci Unicoop Firenze

RG= ridotto giovani fino a 29 anni

biglietto per cambio turno € 2

vendita diretta

I biglietti per ogni singolo spettacolo si acquistano alla biglietteria del Teatro dal giorno precedente la prima rappresentazione con orario 17/20.

Nei giorni di spettacolo dalle 16 fino all'inizio della rappresentazione.

on line

I biglietti possono essere acquistati dal **20 novembre 2013** sul sito www.comune.siena.it, sezione "servizi online" - "biglietteria"

call center tel. 0577 292615/14

È possibile acquistare i biglietti per tutti gli spettacoli della Stagione Teatrale con vendita telefonica dal **20 novembre 2013**, dal lunedì al venerdì dalle ore 9.30 alle ore 12.30.

Le prenotazioni si effettuano dal lunedì al venerdì e dovranno essere pagate anticipatamente. Non è possibile prenotare telefonicamente nei giorni di apertura della biglietteria.

Il pagamento dei biglietti prenotati tramite call center si può effettuare con bonifico:

- *sul c/c bancario*: IBAN IT 47 0 01030 14217 000063270017 intestato a Comune di Siena - P.zza il Campo, 1 - 53100 Siena - causale: Spettacolo del giorno...

- *sul c/c postale n. 14146534* intestato a Comune di Siena - Piazza Il Campo, 1 53100 Siena - causale: Spettacolo del giorno...

I versamenti tramite bonifico bancario possono essere effettuati senza spese presso qualsiasi sportello della Banca MPS presente sul territorio nazionale.

A dimostrazione del pagamento effettuato la ricevuta del pagamento deve essere inviata entro 10 gg dalla data della prenotazione al numero di fax 0577 292620. Per le prenotazioni effettuate nei 10 giorni precedenti la data della rappresentazione l'invio della ricevuta di pagamento tramite fax (0577 292620) dovrà avvenire entro e non oltre le ore 12 del giorno precedente il primo giorno di apertura del botteghino di ogni singolo spettacolo.

Il mancato invio della ricevuta entro i termini comporterà l'automatico annullamento della prenotazione.

Ritiro biglietti

I biglietti acquistati on line o prenotati tramite call center potranno essere ritirati presso la biglietteria del Teatro nei giorni dello spettacolo dalle ore 16 fino all'inizio della rappresentazione.

NORME GENERALI

smarrimento abbonamenti

I biglietti e la tessera di abbonamento non sono duplicabili per ragioni fiscali.

In caso di smarrimento dell'abbonamento, l'abbonato potrà ritirare in biglietteria un titolo di ingresso sostitutivo, dietro presentazione di autocertificazione che attesti l'avvenuto smarrimento.

In caso di smarrimento del biglietto, in assenza di qualunque attestazione dell'avvenuto pagamento, l'utente dovrà acquistare un nuovo titolo d'ingresso.

rimborsi

Qualora lo spettatore abbia versato per errore una somma superiore al prezzo dell'abbonamento o del biglietto, l'Amministrazione provvederà al rimborso solo nel caso di somme superiori a € 10.

rinuncia

L'eventuale rinuncia all'abbonamento nel corso della Stagione non comporta alcuna restituzione, anche parziale, in denaro.

riduzioni

Le riduzioni sono concesse dietro presentazione di un documento di identità che potrà essere richiesto anche all'ingresso in sala.

Le riduzioni non sono cumulabili.

condizioni per persone disabili

L'accompagnatore dello spettatore invalido al 100% con tesserino di invalidità e obbligo di accompagnamento, ha diritto all'ingresso gratuito.

divieti

È vietato effettuare fotografie, registrazioni audio e video, se non preventivamente autorizzate dalla Direzione del Teatro in accordo con gli artisti.

esigenze particolari

La Direzione si riserva la possibilità di effettuare spostamenti su alcuni posti in abbonamento per destinarli ad esigenze tecniche. La Direzione, altresì, non si assume responsabilità per qualunque variazione negli orari, nelle date e nei programmi annunciati a causa di motivi tecnici o di forza maggiore. In caso di cancellazione dello spettacolo è previsto il rimborso del biglietto o della

quota di abbonamento, purché richiesto per scritto entro 7 giorni dalla data dello spettacolo non effettuato. La richiesta deve essere indirizzata a: COMUNE DI SIENA - DIREZIONE CULTURA, GRANDI EVENTI, PALIO, SPORT E TURISMO-SERVIZIO TEATRI E GRANDI EVENTI - IL CAMPO, 1 53100 SIENA e deve contenere, oltre a nome cognome e indirizzo, codice fiscale e la fotocopia del titolo di accesso da rimborsare.

orari spettacoli

Tutti gli spettacoli iniziano alle ore 21.15. Non è ammesso pubblico in sala a spettacolo iniziato sino al termine, ove previsto, del primo atto.

In caso di spettacolo senza intervallo, lo spettatore perde la possibilità di assistere alla rappresentazione ed il biglietto non potrà essere rimborsato o sostituito.

privacy

Ai sensi del decreto legislativo 196/2003, la Direzione garantisce la riservatezza dei dati personali e il loro esclusivo utilizzo per l'emissione dei biglietti/abbonamenti o comunicazioni inerenti il Teatro stesso.

info biglietti

call center del Comune di Siena

tel. 0577 292615/14 (lunedì/venerdì ore 9.30-12.30)

ticket@comune.siena.it

Teatro dei Rinnovati – piazza Il Campo, 1 – tel. 0577 292265

Teatro dei Rozzi – piazza Indipendenza, 15 – tel. 0577 46960

(negli orari di apertura della biglietteria)

info

Comune di Siena

Direzione Cultura, Grandi Eventi, Palio, Sport e Turismo

Servizio Teatri e Grandi Eventi tel. 0577 292225

(lunedì/venerdì ore 9-12.30 martedì e giovedì anche ore 15-17)

cultura_teatro@comune.siena.it



<http://www.facebook.com/ComuneDiSiena>

www.comune.siena.it

www.fts.toscana.it

Il programma potrebbe subire variazioni

per informazioni



